Il partito dei comunisti italiani ci tiene a sottolineare che la richiesta del sostituto procuratore generale militare Vittorio Guarino di annullare le condanne all'ergastolo per la strage di Sant'Anna di Stazzema è di estrema gravità. ***"C'è da restare allibiti, per chi come il sottoscritto*** - afferma Montemagni - ***ha seguito direttamente il processo al Tribunale Militare di La Spezia. La sentenza emessa a La Spezia - e confermata in Appello - aveva reso giustizia, se pur tardivamente, alle 560 vittime di quell'orrendo crimine, ai loro familiari, ai sopravvissuti. "***

Una sentenza di condanna per una strage, lo ricordiamo, che è una delle più atroci a livello mondiale, di cui si sono macchiati nazisti e fascisti. Una sentenza attesa anche dalla Regione Toscana, costituitasi parte civile insieme al Comune di Stazzema, alla Provincia di Lucca e allo Stato. Non bisogna dimenticare che in questo processo c'era, tra gli imputati, un reo confesso, una SS che ha dichiarato di aver partecipato attivamente al massacro di vecchi, donne e bambini.

"Voglio sottolineare

- ha continuato Montemagni -

come il processo di la Spezia abbia posto una parola definitiva sul fatto che si trattò non di rappresaglia, ma di una strage pianificata e premeditata contro civili inermi, per fare terra bruciata lungo la Linea Gotica, per seminare distruzione e morte, per intimidire e annichilire le popolazioni locali."

In questo sforzo di affermazione della verità, encomiabile è stato il paziente, tenace e intelligente lavoro del Pubblico Ministero Dott. De Paolis e di tutti coloro - militari e civili - che si sono prodigati nel lavoro investigativo e di consulenza.

"Tutto ciò,

- ha detto Montemagni -

confermato dal processo d'appello, non può essere oggi azzerato. Il forte auspicio è che la Prima Sezione della Suprema Corte confermi invece la sentenza del Tribunale Militare di La Spezia. Ancora una volta il pensiero va ai morti, ai trucidati, ai loro familiari, ai sopravvissuti, ai partigiani e a tutti gli antifascisti che si sono battuti per riconquistare la libertà, la pace, la democrazia".

Nicoletta Consumi - DEApress